



ISTITUTO COMPRENSIVO "CAPUANA - PARDO"

Via M. Santangelo - 91022 Castelvetrano (TP)
Cod. Fisc. 81000390813 - Tel. / Fax Segr. (0924) 901100
E - mail: tpic815003@istruzione.it

URL: www.terzocircolocastelvetrano.gov.it

ALLEGATO B

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ALUNNI

Il presente Regolamento si fonda sulla normativa vigente ed è parte integrante del Regolamento di Istituto. E' stato elaborato tenendo presenti le esigenze dell'Istituto nell'ambito dell'autonomia della Scuola.

Premessa

- La scuola è il luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civica e critica.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia (New York 20/11/89) e con i principi generali dell'Ordinamento Italiano.
- La scuola ha il compito di promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche, al fine di prevenire l'uso distorto delle stesse. La scuola mette in atto azioni trasversali alle discipline del curricolo che possono concretizzarsi tramite appositi progetti, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione ed elaborati singolarmente o in rete, in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti al fine di prevenire atti di bullismo e cyber bullismo.
La scuola, inoltre, nella persona del Dirigente scolastico, deve informare tempestivamente, qualora venga a conoscenza di atti di cyber bullismo che non si configurino come reato, i genitori dei minori coinvolti (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale o i tutori).
Il Dirigente attiva, nei confronti dello/gli studente/i che ha/hanno commesso atti di cyber bullismo, azioni non di carattere punitivo ma educativo.
- La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui fa parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza, al senso di responsabilità, all'autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco, sul ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

ART. 1

DIRITTI

L' alunno ha diritto:

1. Ad uno sviluppo integrale della personalità e ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. Alla riservatezza.
3. A conoscere il piano dell'offerta formativa, la programmazione e i traguardi che si intendono perseguire.
4. Alla libertà di apprendimento e ad esercitare il diritto di scelta tra le attività opzionali, integrative e aggiuntive/facoltative offerte dalla scuola.
5. Ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
6. Al rispetto dei suoi ritmi di apprendimento e delle sue esigenze di vita.
7. Ad un ambiente favorevole alla sua crescita e ad un servizio educativo – didattico di qualità.
8. Ad iniziative concrete per il recupero di eventuali situazioni di ritardo e di svantaggio.
9. Alla salubrità e sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati alle esigenze di tutti gli studenti, compresi i diversamente abili.
10. Alla disponibilità di adeguati strumenti tecnologici ed informatici.
11. Ai servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

ART. 2

DOVERI

Gli alunni sono tenuti a:

1. Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenendo sempre un comportamento corretto.
2. Usare verso il Dirigente scolastico, il personale docente e non docente, i compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si richiede per se stessi.
3. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola.
4. Utilizzare correttamente, senza arrecare danno, le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici.
5. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, riconoscendo che ciò rappresenta un importante fattore di qualità nella vita della scuola.
6. Adoperare un abbigliamento dignitoso e confacente al contesto scolastico, evitando qualunque eccesso legato alla "moda" momentanea.

ART.3

COMPORTEMENTI IN CLASSE

Gli alunni:

1. Sono tenuti a rispettare gli orari e ad osservare in classe e fuori un comportamento responsabile, attento e partecipativo, rispettoso nei confronti dei compagni e degli adulti.
2. Possono assentarsi o allontanarsi dalla classe, previa richiesta motivata ed approvata dal docente.
3. Durante gli spostamenti interni o esterni alla scuola saranno accompagnati dal docente o da un collaboratore scolastico ed osserveranno un comportamento educato, rispettoso delle norme di civile convivenza.
4. Durante il cambio dell'ora non possono uscire dalla classe e devono attendere in maniera ordinata l'arrivo del docente.

5. Devono trattare con massima cura l'edificio scolastico, gli arredi e i sussidi in esso contenuti; in caso di guasti, causati volontariamente, gli alunni devono provvedere alla riparazione o alla sostituzione di quanto danneggiato.
6. Durante gli intervalli, sia nella scuola che nel cortile, sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc...): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
7. Non devono sostare nei corridoi, ovvero in altri ambienti dell'Istituto.
8. Devono portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
9. Sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni; durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi.
10. Sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.
11. Nelle aule e nello spazio antistante alla scuola ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.
12. L'uso dei servizi igienici, nella prima ora di lezione e dopo l'intervallo, è consentito solo in caso di effettiva necessità. Gli alunni si recheranno ai servizi uno alla volta.
13. L'attraversamento dei corridoi per raggiungere il portone d'uscita, a conclusione delle attività, dovrà avvenire in modo ordinato e silenzioso.
14. Non è consentito:

a) Consumare la colazione o masticare gomma durante le ore di lezione.

b) Portare materiale non richiesto dai docenti che non riguardi l'attività didattica.

Non è consentito in modo categorico :

Portare e, quindi, utilizzare telefonini cellulari, a scuola, o altri dispositivi multimediali personali.

Il telefonino costituisce un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni oltre che una grave mancanza di rispetto verso il docente, costituendo un'infrazione disciplinare come da Direttiva Ministeriale. Nei casi di necessità all'alunno è consentito usare il telefono della scuola, previa autorizzazione del responsabile di plesso.

ART.4

INGRESSO- RITARDI -USCITE ANTICIPATE - USCITA AL TERMINER DELLE LEZIONI - GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

1. E' consentito agli alunni, prima dell'ingresso in scuola, di entrare dai cancelli e sostare nello spazio antistante la scuola, dove devono mantenere un comportamento corretto. La scuola, in ogni caso, non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza prima del loro ingresso nell'edificio scolastico.
2. Al fine di permettere una ordinata entrata nei locali scolastici e relativa uscita al termine delle lezioni, la campanella suonerà 2 volte a distanza di cinque minuti.
3. Gli alunni possono aspettare il suono della campanella, ordinatamente e per pochi minuti, nella zona antistante la scuola, per avviarsi nelle rispettive classi dove saranno accolti dai docenti, i quali, conformemente a quanto recita l'art. 27 del C.C.N.L. del 16/05/2003 ed alle delibere collegiali, sono tenuti a trovarsi in classe 5 prima dell'inizio delle lezioni.
4. In caso di ritardo occasionale, rispetto all'orario d'inizio delle lezioni, l'alunno è ammesso in aula dal docente della prima ora, con annotazione sul registro di classe.
5. In caso di reiterati ritardi, dietro invito del docente coordinatore di classe, l'alunno, il giorno successivo, verrà ammesso solo se accompagnato da uno dei genitori.

6. I ritardi della 2^a ora di lezione devono essere giustificati e l'ammissione in classe deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico o dal docente da lui delegato.
7. Non sono concessi permessi, salvo casi eccezionali, nella prima ora di lezione.
8. I permessi di uscita della fine dell'orario normale delle lezioni possono essere concessi dal Dirigente Scolastico o dal responsabile di plesso, previa richiesta personale di uno dei genitori o di chi ne fa le veci a cui l'alunno viene affidato al momento dell'uscita.
9. Non è consentito agli alunni di lasciare l'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno venire a prelevare personalmente lo studente (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di apposita delega e con fotocopia della carta d'identità del genitore delegante)
10. Tutti i minori, alla fine delle attività didattiche, verranno accompagnati al cancello (per la scuola sec. di 1° grado) e alla porta d'ingresso (per la scuola primaria), dai docenti dell'ultima ora di lezione e ripresi in consegna dai genitori o da soggetti maggiorenni ufficialmente delegati dai genitori. Ribadendo, di fatto, quanto prevede la legge, i docenti dovranno consegnare gli alunni ai genitori o ad adulti delegati. Per entrambi gli ordini di scuola, in caso di mancata presenza del genitore o del suo delegato, si contatterà telefonicamente la famiglia. Esperiti inutilmente i contatti telefonici con i genitori, verranno avvisati il Comando dei Vigili municipali o la locale stazione dei Carabinieri per la presa in carico del minore.
11. In alternativa gli alunni, previa autorizzazione sottoscritta da entrambi i genitori, finalizzata a consentire l'uscita autonoma del proprio/a figlio/a, potranno uscire autonomamente.
12. I ritardi verranno annotati sul registro di classe e dovranno essere giustificati dai genitori.
13. L'alunno sprovvisto di giustificazione per l'assenza viene ammesso in aula con annotazione sul registro di classe e obbligo di produrla il giorno successivo.
14. Qualora l'assenza dovesse protrarsi oltre i 5 giorni, la richiesta di giustificazione deve essere corredata da documentazione medica.
15. Il numero di assenze dalle lezioni incide sulla valutazione finale dell'alunno e può comportare la mancata validità dell'anno scolastico con conseguente non ammissione allo scrutinio finale.
16. Le assenze devono essere giustificate dai genitori sul diario, dove verrà posta, in presenza, la firma del genitore. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie, da parte del coordinatore.
17. Ai fini della validità dell'anno scolastico agli alunni è richiesta la frequenza per almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 del D.L. n° 59 del 19/02/2004.

ART.5

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E SANZIONI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, non devono ledere la dignità della persona e tendono a rafforzare il senso di responsabilità e il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

1. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate ad un principio educativo.

2. La valutazione del comportamento prende in esame i seguenti aspetti:

- a) Frequenza
- b) Partecipazione all'attività didattica e formativa
- c) Relazionalità
- d) Rispetto delle regole e assunzione di responsabilità

3. Spetta agli organi collegiali adottare i criteri di valutazione del comportamento.

4. La scuola, inoltre, nella persona del dirigente scolastico, deve informare tempestivamente, **qualora venga a conoscenza di atti di bullismo e di cyber bullismo che non si configurino come reato**, i genitori dei minori coinvolti (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale o i tutori).

Il dirigente attiva, nei confronti dello/gli studente/i che ha/hanno commesso atti di bullismo e di cyber bullismo, azioni non di carattere punitivo ma educativo.

5. Il regolamento di disciplina dell'Istituto prevede, per comportamenti scorretti, le seguenti sanzioni disciplinari:

AMBITO	VIOLAZIONE	SANZIONE	AUTORITA' COMPETENTE
Rispetto dell'orario scolastico:	-numero elevato di assenze non giustificate -ritardi ripetuti	- segnalazione al Dirigente Scolastico e alla famiglia	docente coordinatore
Rispetto degli altri:	-scorrettezze non gravi verso i compagni, i docenti e/o il personale ausiliario -comportamenti non gravi che disturbino il regolare svolgimento delle lezioni -abbigliamento non decoroso -insulti, uso di termini volgari e offensivi -interruzioni continue delle lezioni -rifiuto persistente alle richieste dei docenti -non rispetto del materiale altrui -furto -comportamento scorretto o irriverente nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni o altre persone, sia nell'ambiente scolastico interno che esterno, durante le attività parascolastiche e nei viaggi d'istruzione.	-richiamo verbale davanti alla classe richiamo scritto sul diario -richiesta di colloquio con i genitori -comunicazione al Dirigente e, sul diario, alla famiglia -proposta di allontanamento dall'Istituto -esclusione dallo scrutinio finale	-docente interessato -Consiglio di classe, d'interclasse
Rispetto delle regole scolastiche:	-mancato rispetto delle regole d'istituto -eccessivo disordine e sporcizia degli spazi -mancato rispetto delle regole durante l'intervallo -utilizzo di oggetti non legati alla didattica (giochi, riviste ecc) -uso non autorizzato del cellulare a scuola	-comunicazione sul diario alle famiglie - pulizia degli spazi stessi comunicazione sul diario alle famiglie -sequestro degli oggetti stessi e riconsegna ai genitori - consegna del cellulare alla scuola -convocazione della	Docente interessato e/o responsabile di plesso

		<p>famiglia</p> <p>-riconsegna dello stesso ad uno dei genitori o a chi detiene la patria potestà</p> <p>-provvedimento disciplinare</p>	<p>Consiglio di Classe e/o D. S.</p>
<p>Rispetto delle norme di sicurezza:</p>	<p>-comportamenti irresponsabili e pericolosi per sé e per gli altri in ambienti di laboratorio o spazi attrezzati.</p> <p>-lanci di oggetti contundenti</p>	<p>-comunicazione al Dirigente e, sul diario alla famiglia</p> <p>-proposta di allontanamento dall'Istituto</p> <p>-esclusione dallo scrutinio finale</p>	<p>-Consiglio di classe, d'interclasse</p>
<p>Rispetto delle strutture e delle attrezzature:</p>	<p>-danneggiamento volontario di attrezzature -incisione di banchi/porte</p> <p>-scritte o disegni che imbrattino muri, porte, banchi, ecc..</p> <p>-danneggiamenti dei servizi igienici</p>	<p>-comunicazione al dirigente e, sul diario, alla famiglia</p> <p>-richiesta di colloquio con i genitori per il rimborso del danno.</p> <p>-proposta di allontanamento dall'Istituto</p> <p>-esclusione dallo scrutinio finale.</p>	<p>-Consiglio di classe, d'interclasse</p>